



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI DOLO

"Riviera del Brenta"
Fondata nel 1952

**UNA MONTAGNA DI EMOZIONI
SERATE CULTURALI 2017 - INGRESSO LIBERO ORE 20,45**

Giovedì 20 Aprile

Barchessa di Villa Concina (Biblioteca)
Via Comunetto n.5 Dolo

● **"PIANTE OFFICINALI
IN AMBIENTE MONTANO"**

di Anacleto Boranga

25 Giugno: Visita Orto botanico G. Lorenzoni
ed escursione in Cansiglio



Ore 20,45 - Ingresso libero

SIETE INVITATI



Con il Patrocinio dei Comuni di: Pianiga - Stra - Camponogara - Dolo

Collaborazione con la Libreria Morelli 1867



www.caidolo.it

info@caidolo.it

Facebook

Anacleto Boranga

Nato a Sedico il 18 /12/1939 e residente a Belluno

- è guida naturalistica ed ambientale riconosciuta e operatore naturalistico culturale nazionale del CAI
- svolge presso il C.T.G. di Belluno (un sodalizio che si occupa di turismo, cultura, ambiente e tempo libero contando in città quasi 1000 associati) di cui è presidente provinciale, le attività di operatore nel campo turistico e naturalistico, tour leader e animatore culturale ed ambientale.

Ha organizzato vari Seminari a livello provinciale e regionale su varie tematiche (il viaggio, l'accompagnatore turistico, la psicologia e sociologia turistica, la comunicazione di gruppo ecc.), presentando proprie relazioni specifiche;

Collabora con Associazioni Ambientaliste ed Escursionistiche (WWF, Italia Nostra, LIPU, Gruppo Natura, Terra Bellunese, Samarcanda e CAI) per la promozione della conoscenza e tutela naturalistica e per l'organizzazione, conduzione di progetti didattici e direzione di corsi su flora alpina, alberi e boschi ed erbe spontanee medicinali e commestibili;

È autore del libro Alberi Monumentali della Provincia di Belluno edito, nel 2007, da Libreria Agorà di Feltre, con il patrocinio e sostegno della Regione Veneto. e di un dialogo immaginario, pubblicato sul libro "La Montagna Fantastica" edito, nel 2005, dal Club Alpino Italiano;



In questo luogo sono raccolte oltre 700 specie di piante presenti nell'area del Cansiglio e Col Nudo-Cavallo, offrendo la possibilità ai visitatori di osservarne le caratteristiche, conoscerne la distribuzione ambientale e di goderne la bellezza. All'intento educativo ed estetico si affiancano quello scientifico e conservativo: è possibile infatti studiare i molteplici aspetti della flora nelle complesse relazioni ecologiche e al contempo creare un luogo di raccolta di specie rare e autoctone.

Le attività del Giardino sono sostenute anche dal contributo dell'associazione di volontariato "Amici del Giardino Botanico Alpino del Cansiglio".